



*È veramente con il piacere di sempre che presento anche questa ulteriore fatica di Alteo Dolcini che molto opportunamente ha impostato il discorso sull'agriturismo, ovviamente non solo Romagnolo ma anche al di fuori dei tradizionali confini delle Romagne.*

*La lettura di questo libro mi induce a ricordare alcune iniziative oramai lontane nel tempo ma che, a mio personale avviso, hanno rappresentato un «momento» importante, direi fondamentale, per gli studi sul turismo.*

*Ricordo, dunque, il Primo Convegno sui problemi Giuridici educativi sociali del turismo all'aria aperta svoltosi nel Novembre 1966 in terra di Romagna, promosso dalla Scuola di Perfezionamento in Scienze Amministrative dell'Università di Bologna, allora diretta da Renato Alessi.*

*Quel convegno, che si svolse sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e che fu presieduto dal Sottosegretario Giovanni Elkan, affrontò per la prima volta in Italia, in maniera organica e sistematica, l'ampia, complessa ed eterogenea problematica, scaturita da quel fenomeno turistico che Renato Alessi, aprendo i lavori, definì «uno degli elementi fondamentali per l'economia nazionale, che interessa ampissimi strati di popolazione, sicché ben può dirsi esso sia diventato fenomeno ampiamente sociale».*

*Ecco perché, come pure ebbe a chiaramente porre in risalto l'Alessi, a tale fenomeno turistico «debbono volgere la propria attenzione gli Scienziati delle discipline che studiano appunto i fenomeni sociali».*

*Il convegno fu strutturato, dunque, su basi chiaramente eterogenee, perché si volle «cercare di toccare tutto il complesso di problemi che si inseriscono intorno alla tematica principale».*

*Fenomeno, quello turistico, dunque estremamente complesso, per il cui studio debbono essere utilizzate varie ed eterogenee discipline, inerenti ai particolari settori sociali interessati, appunto, dal fenomeno turistico.*

*Quel primo convegno del 1966 affrontò, dunque, in primis il problema dell'inserimento del turismo nel paesaggio; il problema era ed è tuttora di grande attualità.*

*Pregiudiziale, invero, si presentò la problematica relativa al paesaggio, all'inserimento delle attività turistiche nel paesaggio e sul paesaggio Renato Alessi così ebbe efficacemente ad esprimersi: «siamo fermamente convinti che il giorno in cui di paesaggio nel senso classico, direi etimologico, dell'espressione non potesse più parlarsi (e forse, purtroppo, mi sembra che su questa strada ci si stia avviando), forse allora il turismo all'aria aperta mancherebbe di una delle sue ragioni essenziali, già che esso diventerebbe un bivaccare fra casermoni di cemento, con l'unico svago rappresentato dalla lettura di articoli illustranti le meraviglie, ahimè, del passato».*

*Parole indubbiamente profetiche.*

*Se non si corre ai ripari, stiamo arrivando alla... tappa del disastro finale dell'ambiente, del paesaggio, al disastro oggi definito come ecologico.*

*Il problema complesso, difficile, dell'utilizzazione dell'ambiente, e, quindi, dell'inserimento delle attività turistiche intese in senso ampio nel paesaggio, a quel primo convegno del 1966 venne affrontato con due relazioni giuridiche di base, che furono svolte da Lorenzo Acquarone e da Aldo M. Sandulli.*

*Ma accanto agli approfondimenti dei giuristi e degli studiosi di organizzazione delle strutture pubbliche e private del turismo, ci furono le relazioni di illustri studiosi dei problemi sanitari, connessi al turismo, di studiosi delle attività sportive, di studiosi delle attività ricreative scolastiche, di studiosi dei problemi degli anziani, sempre in riferimento alla tematica turistica.*

*Ritengo doveroso ed utile, al momento in cui l'Università di Bologna oggi gloriosamente festeggia il nono anniversario di fondazione,*

*ricordare come attraverso i convegni sul turismo promossi dalla Scuola di Perfezionamento di Scienze Amministrative, l'Alma Mater per prima impostò lo studio a livello scientifico dell'eterogeneo fenomeno turistico.*

*L'Università di Bologna, poi, istituì quella scuola a fini speciali, nell'ambito della Facoltà di Economia e Commercio, di studi turistici con sede a Rimini, che, unica in Italia, offre uno studio universitario per coloro che intendono operare nei vari settori del turismo.*

*A quel primo convegno seguirono altre sette manifestazioni, soprattutto in qualificati centri turistici Romagnoli, con un trasferimento anche a Maranello, dove vennero affrontati i problemi del turismo sportivo e motoristico, con l'apporto della parola qualificata dell'indimenticabile Enzo Ferrari che, in quel torno di tempo, aveva ricevuto la laurea dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.*

*Mi piace in questa sede ricordare le manifestazioni svoltesi a Faenza che affrontarono, in maniera originale ed approfondita, i problemi dell'arte nel turismo, con particolare riferimento all'arte ceramica, che a Faenza ebbe un momento particolarmente glorioso, nonché alla rilevanza delle produzioni alimentari tipiche, con particolare riferimento ai vini, sempre nel quadro del turismo.*

*Ciò a confermare come il turismo fu visto in quei convegni non solo per quanto attinente allo studio degli enti, delle strutture, degli organi pubblici e privati preposti al turismo, ma, anche e soprattutto, per quanto relativo alle varie tipologie turistiche: turismo marino, di campagna, di collina e di montagna, di fiume e di lago, turismo sportivo, turismo dei giovani, turismo della terza età, turismo d'arte e di cultura, turismo motorizzato e ferroviario ecc.*

*In quei convegni, specialmente nelle manifestazioni svoltesi a Faenza, qualificati ed importanti furono gli apporti di Alteo Dolcini, soprattutto per quanto relativo al turismo in funzione di ricerca e di studio di cose di arte ceramica e per quanto relativo alla tutela dei prodotti tipici dell'agricoltura, in primis il vino.*

*Alteo Dolcini, giurista e studioso di cose amministrative, ha oggi affrontato un tema assai importante nel quadro del turismo; il così detto agriturismo, quel turismo che intende qualificare e riqualificare zone spesso abbandonate delle nostre colline che bene possono ancora essere utilizzate per creare e ricreare quel fondamentale rapporto*

*fra l'uomo e l'agricoltura, in un momento come l'attuale, in cui l'uomo rischia veramente di essere sommerso da una dilagante valanga di rifiuti urbani ed industriali più o meno tossici.*

*L'uomo tende, pertanto, a ricrearsi un ambiente pulito ed onesto, semplice e non frastornante, e ricordo le parole più sopra già riportate di Renato Alessi.*

*Al momento in cui siamo costretti a constatare come una politica dissennata negli ultimi decenni abbia causato lo spopolamento delle campagne e soprattutto della collina e della media montagna, con il conseguente abbandono di tutto un patrimonio edilizio inserito in un ambiente una volta confortevole e adesso alle soglie del degrado e dello sfacelo, agriturismo può veramente rappresentare un elemento di equilibrio, un elemento qualificante, economicamente e soprattutto socialmente estremamente valido.*

*I suggerimenti di Alteo Dolcini, che sopra ho definito giurista e studioso di cose amministrative e del quale mi piace ricordare la continua collaborazione data alle varie iniziative della Scuola di Perfezionamento in Scienze Amministrative, saranno di prezioso ausilio a quegli enti, organi ed organismi pubblici e privati, che intenderanno valorizzare, approfondire, nell'amplessimo fenomeno turistico, quello particolare dell'agriturismo.*

*Quell'agriturismo in cui, effettivamente, ampio spazio possono trovare le iniziative sia per i giovani, come per le persone della terza età, sia per gli studenti come per gli operai, per tutti coloro, cioè, che dal frastornante ambito dei convulsi centri cittadini desiderano trovare un momento di autentica e sana evasione, cercando di rian dare ad un autentico contatto con la natura.*

*La scrittura, sempre efficace e sempre robusta, di Alteo Dolcini offre «un panorama» veramente avvincente di ciò che potrebbe essere fatto nell'ambito di un moderno e razionale agriturismo.*

*Io mi sento di aggiungere che ciò non solo può essere fatto ma deve essere fatto nell'interesse dell'economia italiana, nel pubblico interesse ma, soprattutto, nell'interesse dei cittadini sempre più costretti a vivere in un'atmosfera, inquinata e condizionante, un'atmosfera che sul piano generale forse è eufemistico definire solo come nociva.*

*Il discorso così opportunamente ed efficacemente sviluppato da*

*Dolcini sull'agriturismo potrebbe continuare su tutti gli altri problemi che oggi pericolosamente condizionano l'uomo nell'ambiente.*

*Ecco, dunque, che il lavoro di Dolcini potrà essere l'utile spunto per gli ulteriori, importanti e qualificanti approfondimenti, nel settore sterminato e vitale dell'attività turistica.*

*Il lavoro di Dolcini avrà, dunque, il successo che merita per la competenza con il quale è scritto e per i nobili fini che tanto appassionatamente vuole indicare.*

Avv. Prof. Mario Angelici

È con fraterna commozione e grande dolore che rileggo queste righe di Mario Angelici, che un inesorabile male ci ha tolto.

La perdita di questa cara Persona — di un autentico «uomo del diritto» che il diritto vedeva applicato al servizio dell'uomo, in tutte le sue intuizioni ed estensioni — si misura anche da quanto Lui dice, e diceva 20 anni fa, quando l'agriturismo quasi non esisteva, dimostrando la fondamentale importanza del contributo *positivo* giuridico per assicurare il miglior domani a tutti.

*a.d.*